

NEWSLETTER - Luglio 2008

Raffaele Griffo

Monaldi Arch Chest Dis 2008; 70: 45-46.

Caro Socio.

Con la consueta periodicità semestrale, prima della pausa estiva, ti ragguaglio sulle ultime e più significative attività del Gruppo.

Sulla base delle linee programmatiche a suo tempo delineate, è proseguito l'impegno del CD sugli obbiettivi ritenuti strategici:

- il consolidamento del ruolo della nostra Società nel contesto complessivo della Cardiologia sia del nostro paese che europea;
- il potenziamento, quantitativo ma soprattutto qualitativo, dei programmi di Prevenzione e Riabilitazione nel sistema sanitario per rendere sempre più efficaci e fruibili i percorsi per i soggetti a rischio di cardiopatia e per i pazienti post-acuzie e nella cronicità.

Molteplici sono state le azioni sui due fronti. Provo brevemente a riassumerle.

Rapporti con la Cardiologia italiana

Abbiamo continuato a operare, sempre con supporto della FIC, sul nostro progetto di creare quanto meno uno stretto coordinamento tra tutti coloro che nel nostro Paese si occupano di riabilitazione, epidemiologia, prevenzione primaria e secondaria delle malattie cardiovascolari.

Nonostante la nostra esplicita linea di continuità con una visione *trasversale* rispetto alle società cardiologiche generaliste, e di pieno rispetto e sinergia con le varie espressioni organizzative di esse (Area Prevenzione, Gruppi di Studio, ecc.), il percorso appare ancora fitto di ostacoli (anche da parte di Società scientifiche non cardiologiche che, non si sa a quale titolo, vorrebbero presidiare e "rappresentare" la Prevenzione Cardiovascolare) e di resistenze.

Per superarle, si è adottata, con molto realismo e pazienza, una linea di raccordo ancora più stretto sia con l'Area Prevenzione ANMCO che con i Gruppi di Studio SIC, SIC-Sport e SICOA, e ciò non più solo a livello di vertici o sull'esclusivo piano culturale-formativo (com'è sempre avvenuto), ma anche iniziando a far lavorare insieme i soci, in modo coordinato e a livello locale, su progetti scientifici e assistenziali comuni e condivisi.

Per quanto riguarda specificatamente l'ANMCO, ci auguriamo che il clima, su questo specifico argomento, possa migliorare, visto l'esplicito impegno assunto nel corso dell'Assemblea congiunta di Firenze dal nuovo Chairman dell'Area, Stefano Urbinati (riabilitatore "di vecchio corso"), che si pone in linea di assoluta continuità con l'azione del suo predecessore, l'amico Furio Colivicchi, e considerato il nuovo assetto del CD ANMCO con Salvatore Pirelli, ancora oggi nostro Past e oggi Presidente, e con la con-

ferma/elezione di alcuni amici "storici" del GICR come Mario Chiatto e Massimo Uguccioni.

Nel contempo, si andrà avanti, attraverso le necessarie modifiche statutarie, nel progetto di trasformazione del GICR in una società di Prevenzione, Riabilitazione ed Epidemiologia Cardiovascolare, realmente rappresentativa di tutte queste aree e con un'architettura modellata su quella dell'EACPR.

Altro argomento molto "caldo" per tutta la Cardiologia italiana in questi mesi, è la revisione del documento "Struttura e Organizzazione Funzionale della Cardiologia", fortemente voluta dalla FIC. Tra gli estensori dei vari capitoli è presente un'ampia e autorevole rappresentanza della nostra Società: il sottoscritto nella commissione sulla rete del cronico, Giannuzzi sull'appropriatezza clinica, Fattirolli sulla formazione, Schweiger sulle interazioni con il SSN, Riccio sulla prevenzione. Anche in questa vicenda non sono però mancate le difficoltà e le incomprensioni: da una parte con il tentativo di circoscrivere la riabilitazione al solo capitolo della prevenzione escludendola dalla cronicità, e, dall'altra, la mancata presentazione nel simposio ad hoc all'Anmco di Firenze delle tematiche riabilitative nella relazione relativa alla Prevenzione.

Altra vicenda in chiaroscuro: la nostra società non è stata compresa, nel corso di un consiglio federale FIC, tra le firmatarie del COCIS 2009, per l'estremo affollamento delle altre società che pretendevano, a qualsiasi titolo, l'inserimento. Paradossalmente, quando poi si è trattato di individuare gli effettivi estensori del documento, alcuni di noi sono stati plebiscitariamente coinvolti nella stesura del documento. Il presidente SIC-Sport Alessandro Biffi, visto quanto successo, ha però promesso di correggere in itinere l'omissione.

Rapporti con la Cardiologia Europea

In questo settore le cose stanno procedendo decisamente meglio: proprio in questi giorni stanno avendo luogo le elezioni per e-mail del presidente eletto dell'EACPR e del chairman della Rehabilitation Section. Come saprete, da tempo sul nostro sito sono presentate e sponsorizzate le candidature, rispettivamente di Giannuzzi, Piepoli, Mezzani e Vanzetto.

Attività scientifica e organizzativa

Il progetto ISYDE 2008 si è concluso con un grandissimo successo sia in termini di adesioni che di risultati. Siamo tutti particolarmente orgogliosi di questo studio, interamente autofinanziato. Il protocollo è già stato pubblicato, oltre che sul Monaldi, anche sul Giornale Italiano di Cardiologia, in

continuità con la linea che abbiamo già inaugurato con l'executive summary delle nostre LLGG, per dare maggiore visibilità del nostro lavoro a tutta la comunità cardiologica italiana.

Entro l'estate saranno inviati per la pubblicazione i vari reports finali che consentiranno a tutti la conoscenza, l'analisi e la diffusione dei dati. Il database è ricchissimo di informazioni e approfitterò di questa occasione per chiedere a tutti collaborazione per ulteriori sotto-analisi: ci aspettiamo proposte di ricerca e disponibilità a lavorare sul database.

È ormai definita anche la survey ICAROS. Questa studio osservazionale, che sarà in questi prossimi giorni presentato sul sito e già soggetto di un evento start-up, costituisce per il GICR una grande opportunità: dopo il GOSPEL e ISYDE 2008 dimostra la grande vivacità culturale del Gruppo, la sua forza propositiva, la sua capacità di aggregazione e rappresenta di fatto il prototipo di una serie di studi di registro che saranno di riferimento per nuove ipotesi e prospettive in riabilitazione. Un doveroso ringraziamento va all'IFB Stroder, che ha creduto da subito in questo progetto e lo sostiene economicamente in modo incondizionato.

Aldilà di questi grandi progetti di ricerca, abbiamo comunque continuato a sviluppare programmi culturali formativi. Cito quelli più rilevanti tenutisi in questi ultimi sei mesi:

- l'ultimo incontro della serie COREX, con il supporto incondizionato di SPA;
- grazie anche ad un grant incondizionato di Guidotti, l'8 e 9 febbraio a Genova si è tenuto, con grande successo, il Corso su "Percorsi di Cardiologia Riabilitativa e Preventiva" che, con il coinvolgimento delle Cardiologie per acuti e dei MMG, ha rappresentato la naturale prosecuzione della I° Conferenza Nazionale della Cardiologia Riabilitativa e Preventiva;
- Sempre con il supporto di Guidotti e con la forte collaborazione di esponenti dell'Area Prevenzione ANMCO si sono svolti i "Corsi di formazione per Medici di Medicina Generale in Prevenzione cardiovascolare secondaria: Appropriatazza terapeutica, target di intervento ed outcome clinico, progetto ATTACCO", che hanno coinvolto molti nostri soci in veste di relatori;
- con il supporto incondizionato di Stroder, hanno avuto luogo gli eventi "Percorsi clinici e appropriatezza nel paziente con cardiopatia ischemica cronica", in Lombardia, Lazio, Liguria e

Sicilia, rivolti agli specialisti cardiologi degli ospedali e del territorio;

- Il 14-16 aprile si è svolto a Camogli il I° corso base interattivo sul Test Cardiopolmonare, il cui successo, grazie alla qualità dei relatori e alla attivissima partecipazione dei 40 discenti, ci ha indotto a replicarlo in modo annuale, con l'esplicito obiettivo di familiarizzare maggiormente i cardiologi riabilitatori con questa preziosissima metodica che, per molti versi, rappresenta il "core business" del nostro lavoro;
- grazie al supporto di Menarini, sono in corso di svolgimento in tutta Italia gli incontri Game on, che rappresentano una innovativa ed efficace modalità di formazione per i MMG basata su casi clinici interattivi.

A queste iniziative "centrali", si sono aggiunte, grazie al dinamismo dei nostri soci, numerosi incontri regionali e macro-regionali, sempre con il forte coinvolgimento delle Aree non mediche: ricordo solo l'abituale congresso promosso a Roma da Alfonso Galati, quello di Gubbio promosso da Sara Mandorla, il convegno del Monaldi organizzato da Claudio Trombetti, quello di Polimeni a Taranto, quello organizzato da Anna Palma Martino e Stefano Baracchi a Venezia, da Vigorito ad Ischia e tanti altri cui chiedo anticipatamente scusa per non citarli.

Infine, il comitato scientifico ha elaborato il programma del nostro prossimo congresso nazionale, che si terrà il 23-25 ottobre 2008, grazie all'impegno e al supporto di Gianfranco Ignone, nella magnifica cornice di Ostuni. Crediamo che il programma sia di assoluto livello e di grande interesse per tutti noi che ci occupiamo quotidianamente di cardiologia riabilitativa e preventiva. Vi aspettiamo numerosi in Puglia e vi ricordo che molte Aziende, che supporteranno l'evento con letture, focus on e simposi, hanno messo in agenda questo evento e pensiamo sia opportuno da parte vostra sollecitarle per garantire la vostra presenza.

Ringraziandoti per l'attenzione, e in attesa di incontrarti ad Ostuni nella prossima assemblea, ti invio, anche a nome del Consiglio Direttivo, i miei saluti con i migliori auguri di una serena estate.

IL PRESIDENTE



Raffaele Griffo